

LA POLEMICA

Zuccaro insiste
 “Voglio agenti
 sulle navi Ong”
 Coro di proteste
 “Non ha prove”

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Zuccaro: “Datemi più mezzi per indagare sulle Ong” E al Csm pronta l'istruttoria

L'audizione del pm: “Non tutti sono filantropi voglio agenti sulle loro navi”. Ma scoppia la polemica

“

LE FONTI
 Dispongo di dati che mi vengono da Frontex e dalla Marina militare con cui sono in contatto

ALESSANDRA ZINITI

ROMA. «Il focus delle nostre indagini non sono le Ong, ma i trafficanti. Purtroppo non riusciamo più a svolgere indagini. E io ho bisogno di strumenti, ho il dovere di dire che questo sforzo vale la pena. La politica decida».

Per nulla intimorito dal Csm che oggi contro di lui aprirà un'istruttoria con tanto di audizioni e acquisizioni di atti e documenti (ma che non arriverà a chiedere il trasferimento per incompatibilità), confortato dalla posizione del Guardasigilli Andrea Orlando che, pur non condividendole, ritiene che le sue esternazioni non presentino profili di “illeciti disciplinari”, il procuratore di Catania Carmelo Zuccaro gioca la carta delle proposte. E alla commissione Difesa del Senato affida le sue richieste, alcune delle quali in linea con quelle avanzate dal M5S: intercettazioni delle comunicazioni satellitari utilizzate

LE INTERCETTAZIONI
 Tra gli strumenti per poter lavorare sarebbero utili le intercettazioni dei telefonini satellitari

per le richieste di soccorso, intercettazioni telefoniche e telematiche di tutto il traffico dalla Libia alle unità navali che incrociano nell'area di soccorso, ufficiali di polizia giudiziaria a bordo di tutte le navi, possibilità di utilizzare gli aerei per localizzare la nave che dovesse spegnere i transponder, possibilità di accertamenti finanziari sulle Ong. «Perché in queste organizzazioni non ci sono solo filantropi la disponibilità di tanto denaro può nascondere o finanziamenti da parte di gente che ha interessi diversi o da parte degli stessi trafficanti. Alcune di queste navi battono bandiera neozelandese o panamense. Credo siano paradisi fiscali...».

Con due pause di “segretezza”, a microfoni spenti, Zuccaro conferma ai commissari le indiscrezioni delle ultime settimane: le informazioni in suo possesso, non utilizzabili processualmente,

IMIGRANTI
 Non possiamo ospitarli tutti: la maggior parte non ha diritto alla protezione internazionale

te, arrivano da Frontex e da report della Marina e di Eunavformed, in occasioni di soccorsi di navi di Ong i telefoni satellitari dati dai trafficanti ai migranti per chiedere aiuto sarebbero stati recuperati e riutilizzati in viaggi successivi, così come i motori di alcuni gommoni, gli spegnimenti di transponder sarebbero stati rilevati così come ingressi, non giustificati da situazioni di emergenza, in acque libiche dopo conversazioni dirette con gente a terra sui canali radio. Una cir-

”



costanza analoga a quella oggetto dell'inchiesta della Procura di Trapani (anticipata da *Repubblica*) che vede indagata una Ong per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per una operazione di soccorso fuori dalle regole di ingaggio.

Zuccaro precisa: «È chiaro che Msf o Save the Children non devono dimostrare niente a nessuno ma non tutte le ong sono sullo stesso piano ma ho il dovere di porre domande e di cercare risposte. È molto più pericoloso far finta di niente, la cautela ci deve spingere a investigare». L'inchiesta giudiziaria di farà: «Ho bisogno di prove certe, non costruirò un processo su prove marce».

Zuccaro rivendica il diritto-dovere da magistrato di segnalare il fenomeno: «Non possiamo ospitarli tutti, anche perché la maggior parte non ha diritto alla protezione internazionale. Non è il caso di evitare che le Ong continuino a svolgere attività di supplenza e la politica si prenda le sue responsabilità?». Parole che in Parlamento hanno provocato forti malumori. Per Edoardo Patriarca (Pd) «non ci sono prove che le Ong abbiano rapporti con i trafficanti». Nicola Fratoianni (Si) ha chiesto invece al Governo «come intenda tutelare l'attività meritoria delle Ong».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

1 IL RAPPORTO

Il rapporto della dell'Agenzia delle frontiere Ue, a gennaio, sottolinea le "conseguenze involontarie" che i soccorsi delle Ong potrebbero avere nel favorire i trafficanti di uomini

2 L'INCHIESTA

A febbraio il procuratore di Catania Carmelo Zuccaro conferma a "Repubblica" di avere aperto una indagine sulle collusioni tra le ong e i trafficanti di migranti in Libria

3 LO SCONTRO

Ad aprile Zuccaro, in interviste e al comitato Schengen dice di avere "prove non utilizzabili processualmente" di collusioni tra Ong di recente istituzione e organizzazioni criminali